

**APPUNTI  
DAL  
LAVORO**

ANNO 9  
NUMERO 9  
NOVEMBRE 2022

**CGIL**  
  
**RAVENNA**

**In piazza a Roma  
per la pace**

**Atti vandalici: la Cgil  
non si farà intimidire**

**Le nuove strade  
dell'integrazione**

# Una stagione di mobilitazioni per pace, sicurezza, redditi e giustizia sociale

In piazza per fermare la guerra. La Cgil parteciperà alla mobilitazione nazionale di Europe for peace che dà appuntamento a Roma sabato 5 novembre per la manifestazione nazionale “Cessate il fuoco subito – Negoziato per la pace”. “Dobbiamo trovare una strada che consenta il cessate il fuoco e l’apertura di un negoziato” dice Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil di Ravenna. “Saremo in piazza contro l’escalation militare e contro un conflitto che ha già causato migliaia di vittime – aggiunge la segretaria -. Non possiamo assistere inermi a quello che sta succedendo in Ucraina. Non si deve cedere alla legge del più forte. Il conflitto alle porte dell’Europa, che è odioso quanto tutti i conflitti in corso a livello mondiale, rischia di determinare un pericoloso cambiamento negli equilibri e nelle democrazie del nostro continente. Chiediamo, assieme all’ampia rappresentanza di società civile che ha aderito alla manifestazione, una presa di responsabilità da parte del nuovo governo italiano, dell’Europa, dei singoli Stati dell’Unione europea e della Nazioni Unite. La via diplomatica deve fermare il conflitto”.



Sabato 5 novembre sono previsti, dal territorio ravennate, pullman per raggiungere la capitale. Le partenze, tutte alle 7, avverranno da Ravenna, piazzale del Cinemacity, Faenza, piazzale Iemca, e da Bagnacavallo, rotonda dell’autostrada. È possibile prenotarsi online all’indirizzo <http://bit.ly/cgilra-manifestazioni> (per informazioni telefonare allo 0544 244280, è previsto un contributo di partecipazione alle spese). A Ravenna nei giorni scorsi c’è stata un’anteprima della grande manifestazione nazionale. In piazza del Popolo si è svolto un presidio, cui hanno aderito Cgil, Cisl e Uil e numerose associazioni e realtà del territorio, per fermare la guerra, che procede

di pari passo con il peggioramento delle condizioni economiche delle lavoratrici e dei lavoratori e dei pensionati.

## La Cgil per il lavoro, il reddito e i diritti

“Viviamo un momento estremamente delicato – commenta Melandri -. Le difficoltà economiche crescono. L’inflazione e le bollette energetiche alle stelle colpiscono un’economia italiana fragile, dove i salari sono insufficienti e dilagano la precarietà. Per portare attenzione e per ricevere risposte su questi temi, la Cgil ha manifestato lo scorso 8 ottobre a Roma. L’ampissima partecipazione dal territorio di Ravenna testimonia quanto sia diffusa la preoccupazione per la difficile fase che viviamo”. Centinaia di persone hanno raggiunto la capitale, grazie ai pullman allestiti dalla Camera del lavoro di Ravenna e anche con mezzi propri. “La Cgil rivendica un lavoro stabile, sicuro e ben retribuito, diritti e giustizia sociale – dice Marinella Melandri -. Le lavoratrici e i lavoratori, in questi anni, non hanno ricevuto ascolto e le loro condizioni sono peggiorate. Di fronte all’emergenza economica, si conferma la necessità di una riforma fiscale per aumentare i redditi e per la redistribuzione della ricchezza. La soluzione non è la flat tax. Bisogna fare una vera lotta all’evasione fiscale. Occorre creare lavoro e combattere la precarietà. Le tutele e



i diritti devono essere uguali per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla forma contrattuale alla quale sono sottoposti. Sono temi cruciali, che necessitano di una risposta sia a livello nazionale che regionale. Le nostre iniziative proseguiranno con altri appuntamenti, perché l'emergenza va superata. Sabato 29 ottobre si svolge la mobilitazione 'Sanità, se non la curi non ti cura!'. Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials e Nursind promuovono una manifestazione nazionale a Roma,

in piazza del Popolo a partire dalle ore 9.30, di tutte le lavoratrici e i lavoratori che operano in sanità: nel pubblico, nel privato e nel terzo settore”.

La segretaria della Camera del lavoro di Ravenna fa il punto anche sulla situazione economica in provincia: “Dopo i mesi estivi il comparto produttivo ha evidenziato un rallentamento che si sta via via accentuando. Sappiamo di aziende che hanno fermato temporaneamente le linee di produzione a causa dei crescenti

costi energetici e delle materie prime. Diverse piccole-medie imprese tornano a fare ricorso alla cassa integrazione. Questo penalizza i redditi, quindi è necessario che le aziende, che hanno marginalità, integrino i trattamenti e usino tutti gli strumenti che ne garantiscano l'integrità. Per queste ragioni abbiamo chiesto alla Rete territoriale per lo sviluppo provinciale di attivarsi per affrontare questa situazione in maniera organica e condivisa”.

## // SALUTE E SICUREZZA

# “Non sono numeri! Sono persone!”

“Non sono numeri! Sono persone!”: questo lo slogan che ha accompagnato il presidio, indetto da Cgil, Cisl e Uil, del 20 ottobre in piazza del Popolo, davanti alla Prefettura di Ravenna, e poi il 22 ottobre a Roma in piazza Santi Apostoli con la presenza dei segretari generali delle tre organizzazioni.

Cgil, Cisl e Uil si sono mobilitate per rilanciare le proposte per la tutela della salute e sicurezza in ogni posto di lavoro. Dall'inizio del 2022, in Italia sono quasi 600 i morti sul lavoro, una media di 3 al giorno. Più di 400.000 le denunce di infortuni e una crescita di più del 7% per le denunce di malattie professionali. Lo scorso anno le ispezioni nelle aziende hanno evidenziato irregolarità per il 69% delle aziende controllate. Per salute e sicurezza sul lavoro si arriva al 77% di irregolarità. E questo con una quantità di organi di controllo e vigilanza ridicola per 1.600.000 imprese.

Nonostante questi numeri, a livello nazionale, la salute e la sicurezza sul lavoro non sono stati argomenti di interesse per la campagna elettorale, anche se Cgil, Cisl e Uil avevano presentato un manifesto appello a tutte le forze politiche. L'iniziativa del 20 ottobre ha particolare importanza per la provincia di Ravenna perché è coincisa con la prima riunione



del Tavolo permanente di coordinamento previsto dal Patto territoriale di comunità per la prevenzione degli infortuni, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la legalità sottoscritto in Prefettura il 29 luglio scorso. Nel Patto sono presenti diverse azioni che a livello locale si possono e si devono mettere in pratica sul tema, dalla condivisione delle informazioni, della formazione e delle buone pratiche al coordinamento delle attività di controllo, dall'attenzione ai fenomeni di illegalità e precarietà fino al regolamento migliorativo degli appalti privati, dall'attenzione nei confronti dei settori più a rischio, edilizia, agricoltura e lavori nell'ambito portuale, fino alla valorizzazione degli organismi paritetici.

“La prima riunione del tavolo è stata

l'occasione per iniziare il percorso e per rendere tangibile quanto sottoscritto - commenta Davide Conti, della segreteria confederale della Cgil di Ravenna -. Come abbiamo detto più volte, per migliorare la situazione della salute e sicurezza si deve far crescere la cultura e la pratica quotidiana in questa direzione. È positiva la valutazione sull'esito del primo incontro, perché ha avuto un taglio molto operativo, definendo come tutte le parti debbano contribuire ed essere coinvolte su temi prioritari, sui quali si svilupperanno tavoli tematici: Osservatorio con l'analisi dei dati e le casistiche degli infortuni, appalti privati, organismi paritetici e formazione sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo sul tema della sicurezza”.

# Catturare la CO2 per una giusta transizione ecologica-energetica

“Ravenna in transizione – Azioni concrete e opportunità della Ccus per il sito industriale”: è questo il titolo dell’iniziativa organizzata dalla Filctem Cgil di Ravenna. Hanno partecipato all’incontro - moderato dal giornalista di Collettiva Davide Colella - Filippo Brandolini, vice presidente di Utilitalia, Diego Marazza del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali Unibo, Tecnopolo di Ravenna, Sergio Persoglia, già segretario generale CO2GeoNet, Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico, Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Antonio Pepe, segretario nazionale Filctem e Alessio Vacchi, segretario generale della Filctem Ravenna.

L’incontro è stato utile per riflettere sulla fattibilità di un impianto di captazione e di riutilizzo della CO2, tecnologia già conosciuta, sperimentata e applicata in altre città europee sia in siti industriali che in contesti abitativi.

“Abbiamo organizzato questa iniziativa – spiega Alessio Vacchi – perché sosteniamo la giusta transizione ecologica-energetica. A Ravenna esiste un distretto energetico, eccellenza mondiale, che negli anni è stato colpevolmente smantellato da governi di vari colori, in nome di una presunta sicurezza ambientale che ha ottenuto, però, semplicemente



la sostituzione del nostro gas con altro gas, importato o via tubo o via nave. Arrivando al paradosso che per rispondere a un'emergenza, saremo l'unico luogo al mondo con un rigassificatore a mare posizionato sopra giacimenti di gas non utilizzati. Questo è un esempio di ingiusta transizione”.

Vacchi si dice preoccupato per il cambiamento climatico, per il contesto internazionale e per il caro energia che produrrà effetti drammatici sul tessuto produttivo e sull'occupazione: “Si è tornati a parlare di nucleare – dice il segretario generale della Filctem Cgil Ravenna -, si sono riattivate centrali a carbone tracciando una via in salita per l'ambiente. Dobbiamo trovare soluzioni per le attività fortemente energivore, definite hard to abate, investendo anche in tecnologie della transizione (come può essere la Ccus ). Sono realtà complesse, strategiche per l'economia e l'industria

nazionale, che producono ricchezza e posti di lavoro di qualità, molte delle quali afferenti alla nostra categoria sindacale e che conosciamo benissimo. A Ravenna, un gruppo di aziende hard to abate ha siglato un'intesa per contribuire alla decarbonizzazione attraverso la cattura della CO2. Il nostro territorio dispone di competenze, esperienze e di alte professionalità che hanno fatto del nostro distretto un'eccellenza. Siamo stati capaci di garantire standard di sicurezza e ambientali tra i più alti in Italia e in Europa, anche grazie all'impegno e al lavoro quotidiano, dei nostri delegati alla sicurezza, salute e ambiente. Se fanno la Ccus in altri paesi in Europa, a Ravenna abbiamo lavoratori, competenze e aziende che la possono fare altrettanto bene e anche meglio”.

“I relatori hanno offerto diversi punti di vista ma su una cosa c'è sostanziale condivisione - conclude Vacchi -. Per evitare di fermare le attività industriali e non determinare una pesante crisi economica e sociale, è necessario investire su tutte le tecnologie disponibili: dalle rinnovabili all'idrogeno, dalle comunità energetiche all'efficientamento, compresa la cattura della CO2. Non ci rassegniamo all'idea che fino a quando non avremo trovato una soluzione definitiva, l'unica possibilità sia rilasciare la CO2 in atmosfera. Il suo riutilizzo poi avrebbe il valore di trasformare quello che oggi è, a tutti gli effetti, un rifiuto nocivo per l'ambiente in risorsa. Siamo molto soddisfatti per la riuscita di questa iniziativa, che ha messo a confronto competenze e professionalità diverse e ha voluto favorire la cultura della giusta transizione, necessaria per sostenere un cambiamento che non sarà solo tecnologico ma anche di comportamenti e abitudini”.



# Atti vandalici nella sede di Marina Cgil: “Non ci faremo intimidire”

Nella notte tra il 13 e il 14 ottobre, la sede della Cgil di Marina di Ravenna è stata presa di mira e ricoperta di scritte riconducibili al mondo no vax. Nel corso della stessa notte episodi del tutto simili hanno colpito sedi sindacali di Cisl e Uil e dell'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia. “Non è la prima volta – commentano i segreta-



ri territoriali di Cgil, Cisl, Uil, Marinella Melandri, Roberto Baroncelli e Carlo Sama – che diventiamo bersaglio di atti inqualificabili, espressione di una cultura violenta e intimidatoria. Queste provocazioni trovano la ferma risposta da parte delle cittadine e dei cittadini e del mondo del lavoro che non si farà intimidire da simili episodi. I sindacati esprimono solidarietà all'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia, la cui sede è stata oggetto di imbrattamento e scritte ingiuriose. Infine, vogliamo ringraziare il Prefetto, Castrese De Rosa, per l'immediata solidarietà che ci ha espresso e per il rinnovato impegno a individuare i responsabili. I sindacati non rinunceranno mai al loro ruolo di promozione della sicurezza e della salute di tutte le lavoratrici, i lavoratori e cittadini”.

All'indomani dell'attacco, presidi spon-

tanei si sono formati davanti le sedi sindacali e il 17 ottobre si è svolto un presidio democratico, con la partecipazione del sindaco Michele de Pascale e del prefetto Castrese De Rosa, davanti alla sede dell'ordine degli infermieri. “I raid vandalici ai danni di sindacati e dell'Ordine degli infermieri di Ravenna – ha dichiarato il prefetto - rappresentano un atto intollerabile per una comunità forte e coesa che si pone a presidio della democrazia e della tutela della le-

galità. È un obiettivo che accomuna le istituzioni e l'insieme delle componenti sociali, imprenditoriali, economiche e associative di questa provincia, che verrà perseguito con impegno e tenacia per preservare il territorio da queste manifestazioni di dissenso e di contestazione antidemocratiche”.

Castrese De Rosa, mercoledì 19 ottobre, ha fatto visita alla Camera del lavoro di Ravenna in via Matteucci: “La Cgil ringrazia il prefetto – commenta la segreteria confederale della Camera del lavoro - per la visita alla sede provinciale, durante la quale ha ribadito la propria solidarietà alla nostra organizzazione per gli episodi di vandalismo alla sede di Marina di Ravenna. L'incontro è stata l'occasione per una disamina delle principali criticità che riguardano il territorio, dall'emergenza energetica alla sicurezza sul lavoro. Ringraziamo il prefetto per il suo costante impegno e la sua disponibilità”.



# Le vie e gli orizzonti dell'inclusione

## Incontro alla biblioteca Classense

Alla sala Dantesca della Biblioteca Classense di Ravenna, si è svolta l'iniziativa "L'orizzonte dell'inclusione", per discutere sui temi relativi all'immigrazione e per individuare azioni concrete che, insieme a istituzioni e associazioni locali, possano costruire una nuova prospettiva, capace di abbattere gli ostacoli burocratici e culturali, spesso discriminatori, che allontanano chi vive questa condizione da una piena inclusione nella vita sociale delle nostre comunità. L'evento è stato organizzato dalla segreteria provinciale della Camera del lavoro, con il supporto del Coordinamento lavoratrici e lavoratori immigrati della Cgil di Ravenna. Oltre al sottoscritto, hanno portato il loro contributo Paolo Fasano, responsabile UO Politiche per l'Immigrazione, Comune di Ravenna, Tatiana Tchameni Paho, coordinamento lavoratrici e lavoratori immigrati Cgil Ravenna e Marco Omizzolo, docente di Sociopolitologia delle migrazioni all'Università La Sapienza di Roma, ricercatore Eurispes e attivo da anni contro lo sfruttamento dei lavoratori, in particolare di quelli stranieri.

Gli interlocutori non sono stati solo ospiti di un'iniziativa della Cgil ma - come dimostra il percorso avviato con loro negli ultimi anni, oltre la loro storia personale e professionale - sono anche nostri compagni di viaggio e di lotta; perché se realmente ci si pone l'obiettivo di costruire una nuova prospettiva per tutti gli esclusi, per gli invisibili, per gli sfruttati, se si vuole realmente abbattere gli ostacoli culturali e burocratici - che volutamente vengono eretti per farli restare ai margini della nostra società - c'è bisogno di lottare, di una nuova militanza, di essere a volte sco-



modi. Una volta condivisi gli obiettivi comuni da raggiungere, c'è bisogno di essere uniti, di fare sistema, di lavorare in rete sia per accrescere il livello di sensibilizzazione di un territorio, sia per la condivisione delle competenze e delle informazioni, sia per coordinare, rendendole più efficaci, le nostre azioni. Bisogna individuare priorità e agire su temi che oggi rappresentano i punti più critici, a partire dalle azioni a nostra disposizione per ribadire la necessità di ampliare i canali di regolarizzazione e abrogare l'ancora vigente legge tristemente nota come "Bossi-Fini".

Tra le priorità c'è il tema dell'emergenza abitativa, che coinvolge cittadini italiani e stranieri ma con questi ultimi che si trovano molto più frequentemente ad affrontare maggiori difficoltà e disagi legati alla condizione di migranti, compresi i pregiudizi che la accompagnano.

C'è poi il tema dell'inclusione lavorativa che interessa il più vasto mondo dei cittadini socialmente più fragili, di cui però, dati alla mano e con la decisiva complicità di un impianto normativo

e legislativo che definirei ancora vessatorio e iniquo, consegna i cittadini stranieri (più di altri) al mercato dello sfruttamento, al lavoro irregolare e sottopagato gestito dalla criminalità semplice o organizzata, anche nel nostro territorio. Se non facciamo sentire la nostra voce, se non mettiamo in campo azioni per far intravedere agli ultimi una prospettiva di riscatto e di emancipazione dalla marginalità in cui li si vuole relegare, se pensiamo che il problema non sia il nostro, allora il rischio più grande che corriamo è di creare le condizioni culturali e politiche per riaprire le pagine di un libro già tristemente conosciuto in passato e che evoca leggi speciali e discriminazione etnica. La scommessa è di mettere in discussione anche noi e la nostra organizzazione, che si dovrà misurare con queste necessità per poter sempre più assomigliare alla società che il progetto politico e di conseguenza quello organizzativo della Cgil del futuro intende rappresentare.

*Raffale Vicidomini,  
segreteria confederale Cgil di Ravenna*

## Uno sportello per le istanze dei migranti

Lo sportello Istanze Migranti della Cgil di Ravenna svolge la funzione di una prima presa in carico delle istanze e delle problematiche delle cittadine e dei cittadini stranieri, fornendo loro una serie di servizi mirati. Promuove la loro rappresentanza sindacale, orientandoli verso le categorie Cgil di riferimento e la loro tutela individuale attraverso i tanti servizi che già vengono offerti da Inca, Teorema, Sunia,



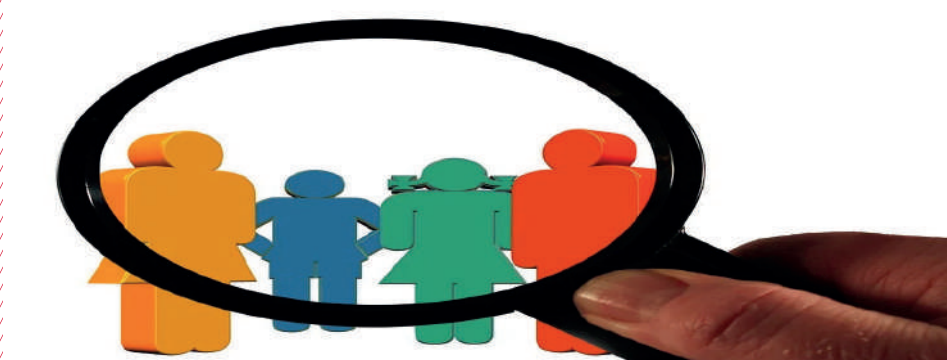
Federconsumatori. Sostiene anche il loro inserimento sociale e lavorativo, traducendo in lingua informazioni utili su temi fondamentali per la loro inclu-

sione e integrazione sociale e coordinando iniziative per l'affermazione dei loro diritti sociali e civili.

Sarà presente, sul territorio provinciale, l'operatore Alassane Seck (cell. 347 3554596). A Ravenna il mercoledì (pomeriggio), a Faenza il lunedì e il giovedì (mattina e pomeriggio), a Lugo il martedì (mattina e pomeriggio) e mercoledì (mattina), a Cervia il venerdì (mattina e pomeriggio).

## Ricerca personale per Teorema, società fiscale

La società Teorema cerca personale diplomato da assumere per la campagna fiscale 2023. Si può inviare il curriculum vitae al seguente indirizzo: [ra.teorema@er.cgil.it](mailto:ra.teorema@er.cgil.it). Alle candidate e ai candidati idonei che entro il 30/11/2022 ci avranno inviato il c.v., risponderemo via e-mail non oltre il 31/12/2022.



## Bonus 200 euro per i pensionati: chi l'ha ricevuto può fare domanda

I pensionati e le pensionate che non hanno ricevuto il bonus di 200 euro una tantum, pur rientrando nei limiti reddituali previsti dalla normativa, possono inoltrare una domanda di ricostituzione per motivi reddituali o documentali. L'Inca, insieme allo Spi Cgil, invita gli interessati a rivolgersi alle sedi territoriali del Patronato della Cgil per inol-

trare la richiesta ed ottenere il beneficio previsto nel D.L. n.50 del 17 maggio 2022. L'accredito del sussidio, con i ratei di luglio o settembre, che doveva essere assicurato in automatico a tutti i pensionati senza bisogno di inoltrare alcuna istanza, spiegano in una nota Inca e Spi, non è andato a buon fine per tutti gli aventi diritto anche a causa del mancato aggiornamento dei dati reddituali 2021 degli archivi Inps, in particolare per coloro che nel corso del 2021 oltre al reddito da pensione erano titolari di reddito da lavoro. Ricordiamo, infatti, che l'indennità è riconosciuta a coloro che nell'anno 2021 abbiano percepito

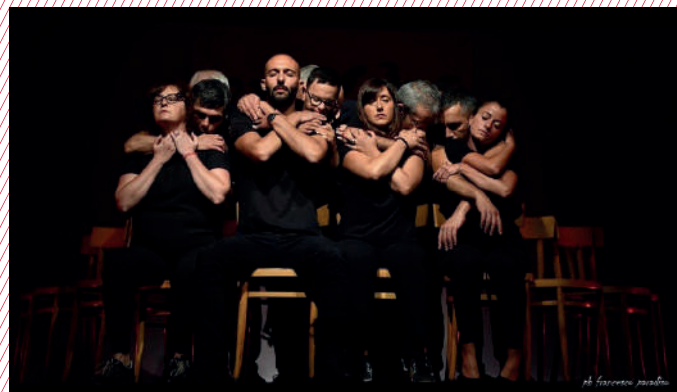
un reddito assoggettabile all'Irpef pari o inferiore a 35.000 euro. Un'altra novità positiva riguarda coloro che sono andati in quiescenza con il trattamento decorrente dal 1 luglio 2022, che la norma escludeva dal beneficio e che, grazie all'intervento dell'Inca nei confronti del Governo, sono stati ricompresi tra gli aventi diritto, così come previsto nel Decreto Aiuti Bis n° 115 del 9 agosto scorso (art. 22 comma 2). A questi pensionati, nei prossimi mesi, l'Inps corrisponderà d'ufficio l'indennità una tantum di 200 euro, sempre che negli archivi risultino i dati reddituali relativi al 2021.



## Al teatro Goldoni di Bagnacavallo è andato in scena “Io – La Rinascita”: uno spettacolo teatrale che parla di disabilità e inclusione

I temi della disabilità e dell'inclusione sono stati protagonisti al Teatro Goldoni di Bagnacavallo nella giornata del 27 ottobre. Alla sera è andato in scena l'emozionante spettacolo “Io – La Rinascita” della compagnia teatrale Il Giullare, mentre nel pomeriggio, nel ridotto del teatro, si è svolto il convegno “Disabilità, lavoro integrazione sociale: un problema o una opportunità”. Partendo dall'esperienza raccontata da Marco Pentassuglia del Centro Jobel di Trani, si è aperto un confronto con Luca Piovaccari, in rappresentanza dei Comuni della Bassa Romagna, Raffaele Vicidomini della segreteria confederale della Cgil e Patrizia Belloi, pedagogista e formatrice. Alle 21 è stata assoluta protagonista la compagnia Il Giullare con lo spettacolo “Io - La Rinascita”, per un'idea e la regia di Marco Colonna. Lo spettacolo è un intreccio di storie ed emozioni in bilico tra follia e poesia, narrazione

e realtà. La malattia mentale è ancor oggi spesso un tabù. Alcune patologie suscitano sospetto, diffidenza e paura. Uno spettacolo intenso e coinvolgente da cui si esce sicuramente arricchiti. La compagnia teatrale Il Giullare è interamente composta dai ragazzi del centro Jobel e con questo spettacolo ha vinto la rassegna internazionale “Fuori Misura” e altri importanti premi. L'iniziativa è stata fortemente



scorsa ha stretto un legame con la cooperativa Centro Jobel di Trani. Entrambe le realtà si occupano di disabilità, anche se l'esperienza di Trani vanta già 20 anni di vita con molteplici attività laboratoriali, lavorative, sociali e inclusive tra cui la compagnia teatrale Il Giullare. Da questo fortunato incontro è nata l'idea di portare la loro esperienza nel territorio romagnolo. L'idea ha trovato subito il patrocinio del Comune di Bagnacavallo e l'adesione da parte dell'Anpi di Bagnacavallo, dello Spi Cgil, di Auser, Arci, associazione Demetra, Avis, Aido e Villanordic.

voluta dall'associazione Spazio104 Insieme di Ravenna che, con un gruppo dei suoi ragazzi, nell'estate

### Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all'indirizzo email della redazione: [redazione.app@er.cgil.it](mailto:redazione.app@er.cgil.it). Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

Segui la Cgil  
in tempo reale  
sui social



#### APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil  
provinciale di Ravenna

#### Sede

via Pellegrino Matteucci, 15  
48121 Ravenna  
t. 0544 244 211  
f. 0544 341 92

[redazione.ravenna@er.cgil.it](mailto:redazione.ravenna@er.cgil.it)

#### Progetto grafico

[www.agenziaimage.com](http://www.agenziaimage.com)

#### Direttore responsabile

Roberto Artioli

#### Redazione

Marcella D'Angelo  
Maura Masotti  
Saverio Monno  
Michela Serventi

#### Impaginazione

Alide Brunetti

#### Stampa

Centro Stampa Cgil

#### Si ringrazia per la collaborazione

Marinella Melandri  
Davide Conti  
Alessio Vacchi  
Raffaele Vicidomini

Registrato nel Tribunale  
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti  
sono consultabili sul sito  
[www.cgilra.it](http://www.cgilra.it)

Per tutte le notizie e gli  
aggiornamenti sulla Cgil  
visita la pagina Facebook  
[cgil ravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)